



Città di Cassano Magnago

Provincia di Varese

IL PROFESSIONISTA RESPONSABILE:

dott. for. Alessandro Bianchi

Realizzazione di tangenziale nella
zona sud del territorio comunale
-strada di collegamento via Boscaccio/via dell'Ecocentro-

OPERE DI COMPENSAZIONE FORESTALE IN LOCALITÀ "BOZA" EX L.R. 31/2008 - ART. 43

PROGETTO PRELIMINARE, DEFINITIVO ED ESECUTIVO

PROGETTAZIONE - ASSOCIAZIONE TEMPORANEA IMPRESE :

 **errevia** S. R. L.
RICERCA VIABILITÀ AMBIENTE
Centro operativo : 20090 TREZZANO S/N (MI) via Cristoforo Colombo n. 23
Tel. 02-48400557 (r.a.)-Fax 02-48400429 e-mail:ufficiotecnico@errevia.com
C.F. 01556460184 - P.IVA 12806130154



architecture design and development srl

via dezza 32
20144 milano
italia
tel +39 02 48193922
fax +39 02 48016628

via per busto 9
21058 solbiate olona (va)
italia
tel +39 0331 677959
fax +39 0331 329306



21052 BUSTO ARSIZIO - via B. Raimondi, 5
tel. (0331) 636702 - fax (0331) 636713
e-mail segreteria@nordmil.com

Relazione tecnica

DATA :	DISEGNO N.:	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:			
SETTEMBRE 2010	39245	Arch. Roberto Vezzani			
ALLEGATO :	SCALA :				
1	/				
D					
C					
B					
A	AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2010				
REV.	DESCRIZIONE	DATA	VERIFICATO RESP.TECNICO	CONTROLLATO ING.	APPROVATO ING.



Realizzazione di tangenziale nella zona sud del territorio comunale
– strada di collegamento via boscaccio/via dell'ecocentro –

OPERE DI COMPENSAZIONE FORESTALE IN LOCALITÀ "BOZZA"

EX L.R. 31/2008 – ART. 43

PROGETTO PRELIMINARE, DEFINITIVO ED ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA

INDICE

1. Introduzione	2
2. Descrizione del contesto	2
3. Descrizione del bosco	2
4. Interventi previsti	3
5. Opere bioingegneristiche e sistemazione del canale di scarico	4
6. Importo dei lavori	4
7. Cronoprogramma	4
8. Elenco allegati	5

1. Introduzione.

In seguito alla richiesta di autorizzazione al cambio di destinazione d'uso del bosco di 10.504 m² per la realizzazione di nuova viabilità, il Comune di Cassano Magnago si trova nella condizione di realizzare attività selvicolturali - lavori di miglioramento forestale e sistemazione ambientale - secondo le prescrizioni della DGR 675/2005 e succ. mod. ed int. L'importo di tali lavori, calcolato come previsto dalla DGR citata, è complessivamente di € 37.163,65=.

Questo progetto riguarda la descrizione delle attività selvicolturali, da realizzarsi nella proprietà comunale denominata "Boza".

2. Descrizione del contesto.

L'area si trova a Nord – Nord Ovest del centro abitato, ed è costituita da un nucleo boscoso attorno a laghi generati da passate attività di cava. In un'area densamente urbanizzata, si tratta di un'oasi naturalistica di un certo pregio, con relativa ricchezza di flora e fauna caratteristiche.

Dal punto di vista morfologico, l'area è pianeggiante: i laghi hanno però un canale di scarico (attivo quando, per effetto delle precipitazioni, il livello dell'acqua si alza) verso nord che sbocca su di una scarpata molto ripida, che presenta un dislivello di circa 30 m (corrispondente alla valle dell'Arno). La scarpata è, per effetto dello scarico, soggetta ad intensa erosione.

3. Descrizione del bosco.

Dal punto di vista vegetazionale, oltre a nuclei di vegetazione riparia che crescono sui bordi degli specchi d'acqua (canneti, saliceti a Salice bianco), la gran parte del bosco è costituito da una boscaglia di esotiche ove predominano il *Prunus serotina*, la Robinia, con qualche nucleo di Quercia rossa. Raro il Castagno, che presumibilmente costituiva la specie principale del bosco prima dell'avvento del Prugnolo, rarissima la Farnia, che oltretutto sembra piuttosto instabile (crolli da vento).

La gestione è a ceduo, l'età media presumibilmente sui 30 anni.

Il PIF della Provincia di Varese classifica l'area come (tav. 3) robinieto misto in evoluzione verso il querceto carpinetto d'alta pianura, con priorità da media ad alta per le attività selvicolturali, con destinazione prioritaria per le mitigazioni ambientali (tav. 8).

Si prevede di intervenire su 4,37 ha di bosco, che appartengono per 3,74 ha al Comune di Cassano Magnago, e per 0,63 ha alla Parrocchia di S. Maria del Cerro.

4. Interventi previsti.

Gli interventi riguardano:

- Il miglioramento del bosco. Verrà completamente eliminato il Prugnolo tardivo, nonché gli esemplari di Quercia rossa. Sulla Robinia, verrà effettuata una generale spollonatura ed un moderato diradamento in corrispondenza dei nuclei di rinnovazione di autoctone o degli impianti artificiali sottochioma. In generale, verranno rispettate le specie arbustive autoctone, e si tenderà a far invecchiare il robinieto.

L'esecuzione dei tagli è comunque subordinata alla contrassegna tura delle piante da abbattere, operazione effettuata prima dell'inizio dei lavori a cura della D.L.

Si prevede la completa asportazione del materiale di risulta, con chippatura della ramaglia residua.

Dopo il taglio, verranno operati rinfoltimenti sotto copertura con le modalità sotto descritte.

- Rinfoltimenti. Verranno messe a dimora 600 piantine (125/ha) delle specie e con le cifre indicate in tabella. Tutto il materiale vegetale utilizzato deve essere stato prodotto e commercializzato in conformità al d.lgs. 386/2003 "Commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" e al d.lgs. 536/1992 e al D.M. 31.01.1996 e pertanto corredato, nei casi previsti, da: "certificato principale di identità" (art. 6 d.lgs. 386/2003); passaporto delle piante UE ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale

di propagazione. È possibile l'utilizzo esclusivamente delle specie autoctone elencate nell'appendice n° 2 della DGR 675/2005. Le piante non devono appartenere a cultivar ornamentali o sterili ed

specie	quantità	%
Farnia (<i>Quercus robur</i>)	150	25
Carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i>)	150	25
Ciliegio selvatico (<i>Prunus avium</i>)	37	6
Castagno (<i>Castanea sativa</i>)	38	7
Pado (<i>Prunus padus</i>)	75	12,5
Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>)	75	12,5
Evonimo (<i>Euonymus aeuropaeus</i>)	38	7
Biancospino (<i>Crataegus monogyna</i>)	37	6

essere possibilmente prodotte con materiale della stessa "regione di provenienza" (ai sensi del d.lgs. 386/2003) dell'area in cui si effettua l'intervento compensativo.

- Verranno eseguite cure colturali per una stagione vegetativa dopo l'impianto, consistenti nello sfalcio delle infestanti e dei ricacci delle specie indesiderate per il raggio di almeno 1 m attorno alle piantine.
- Sistemazione del canale di scarico. Il canale di scarico del laghetto verrà regolarizzato a partire dalla soglia di sfioro. Questa verrà sistemata con una soglia in legname (possibilmente con il materiale derivante dai tagli), così come il profilo del canale e lo scarico, secondo lo schema indicato nelle tavole di progetto.
- Realizzazione di staccionata – parapetto. Verso la scarpata, nel punto più aperto, verrà realizzata una staccionata di sicurezza in legname tondo di D 10-12 cm, (di Robinia e Castagno, preferibilmente derivante dai tagli) di lunghezza di 15 m.

5. Opere bioingegneristiche e sistemazione del canale di scarico.

A partire dal rilievo allegato è stata stabilita come soglia di sfioro la quota 280,84; indicata in cartografia come punto "A". In questo punto verrà realizzata una soglia in legname, fondata per circa 1 m lateralmente e fino a 40 cm circa di profondità, consolidata con il riporto, a tergo, di ciottolame grossolano.

Per la sistemazione dello scarico, si prevede un pendio di stabilimento dell'1%: verranno così a realizzarsi, nei punti B e C, due brigliette in legname, di dimensioni simili, fondate sulle spalle ed in profondità per circa 0,5 m.

La regolarizzazione dell'alveo avverrà mediante lo scavo di 0,60 m³ ed il riporto di 3,40 m³ di materiale, calcolati per sezioni sulla base del pendio stabilito dell'1%.

6. Importo dei lavori.

L'importo dei lavori è di complessivi € 32.088,42. Da tale somma viene scorporata la cifra di € 1.708,42, pari alla stima del valore del legname commerciabile ritraibile dai tagli.

L'importo dei lavori a base d'asta risulta pertanto pari a € 30.380,00 a cui si aggiunge un importo per oneri della sicurezza pari ad € 620,00 per un ammontare complessivo delle opere di € 31.000,00.

7. Cronoprogramma.

Il programma dei lavori è il seguente:

lavorazione	mese											
	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.
Lavori di miglioramento del bosco: tagli												
Lavori di miglioramento del bosco: esbosco e chippatura												
Rinfoltimenti												
Cure colturali												
Sistemazione idraulica												

8. Elenco allegati.

<i>allegato</i>	<i>scala</i>
1 - Relazione tecnica	/
2 - Corografia	1:10.000
3 - Ortofoto	1:5.000

STATO DI FATTO

4.1 - Canale di scarico: rilievo, profilo e sezioni	varie
4.2 - Documentazione fotografica	/

PROGETTO

5 - Canale di scarico: profilo e particolari delle opere bioingegneristiche	1:100/1:20
6 - Piano di manutenzione	/
7 - Piano di sicurezza e di coordinamento	/
8 - Piano particellare	/
9 - Cronoprogramma	/
10 - Computo metrico estimativo	/
11 - Quadro economico	/
12 - Elenco prezzi unitari	/
13 - Schema di contratto	/
14 - Capitolato speciale d'appalto	/

IL PROFESSIONISTA RESPONSABILE

dott. for. Alessandro Bianchi